

# «Organici ridotti e contratti scaduti da anni»

Nella protesta del pubblico impiego spiccano i problemi del comparto della sanità: «Stanno venendo al pettine problemi irrisolti»

FERRARA

**Contratti scaduti**, mancanza di fondi per i rinnovi e soprattutto «una contrapposizione inaccettabile tra dipendenti pubblici e privati». Il segretario provinciale di Fp Cgil Natale Vitali, assieme a Sonia Uccellatori (Cisl), Fabio Izzi e Leonardo Uba (Uil), ha portato la voce dei lavoratori del pubblico impiego davanti agli uffici della Prefettura. Simbolicamente, più che altro. Lo sciopero generale indetto dai confederali per l'intera giornata di ieri, infatti, aveva respiro nazionale. «Quando si parla dei dipendenti della pubblica amministrazione - attacca Vitali - li si identifica come le mele marce. In realtà si tratta di lavoratori che garantiscono servizi fondamentali per i cittadini, le imprese e per l'andamento del sistema Paese in generale. Non è accettabile che si continui a discutere sull'opportunità di aver organizzato questo sciopero: è sacrosanto». Non la pensa così la



I rappresentanti sindacali davanti alla Prefettura, in occasione dello sciopero del pubblico impiego

ministra della Pubblica Amministrazione Fabiana Dadone che «emana direttive unilaterali facendo credere che siano frutto di una trattativa - spiega Uccellatori -. Occorre sedersi ai tavoli di trattativa e discutere su questioni reali: ad esempio il fatto che non siano stati stanziati fondi per far fronte alla mancanza di indennità (legata a malattie infettive) da corrispondere al personale sanitario». Idem dicasi per il rinnovo contrattuale. A Ferrara, il tavolo di confronto con l'Usl e l'azienda ospedaliero-universitaria, è fissato per martedì prossimo. «Sappiamo

**LO SCIOPERO**

**«Assurdo discuterne la legittimità: è sacrosanto invece porre i problemi»**

che gli stanziamenti per i rinnovi contrattuali dipendono da Regione e Stato - dice Uccellatori - ma non possiamo accettare che i nostri sanitari lavorino con contratti scaduti da due anni». Sempre restando in ambito locale, a fare il punto sui settori in sofferenza sono Izzi e Uba. «Ci sono molti comparti che ad oggi lavorano in condizioni di organici ridotti, oltre a tanti altri problemi - dicono i sindacalisti Uil -. In particolare stiamo parlando dell'Inail, dell'ispettorato del lavoro, del comparto sanitario (specie per quanto riguarda la parte infermieristica), degli uffici giudiziari e dell'organico comunale». Su questo ultimo e dibattuto punto, Uba ammette che «le trattative sono tutt'ora in corso». Uba conclude con una considerazione, ritornando alla carica sul tema delle trattative sindacali (mancate). «Noi confederali rappresentiamo il 73% dei 3,2 milioni di lavoratori della pubblica amministrazione - chiude -. Pretendiamo di essere ascoltati».

**Federico Di Bisceglie**

# FIDER

## Uniti per una sfida più grande

Dal 4 novembre è operativo FIDER il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Si rivolge a *PMI e liberi professionisti*

Fider sostiene il business della tua impresa. Le attività che svolgiamo:

Garanzia

Consulenza

Minibond

Fideiussioni dirette

Agevolazioni Nazionali

Impresa 4.0

Internazionalizzazioni

Agevolazioni Regionali

Assicurazioni